

SOFTBALL&BASEBALL

ITALIAN SOFTBALL LEAGUE. Forse si recupera domani a Bussolengo

La Specchiasol si ferma solo con la pioggia

Intanto la giovane Boniardi «studia» da campionessa «Spero di essere ancora in azzurro per i Mondiali, il mio sogno è vivere di softball, a Bussolengo si può»

Anna Perlini

Tutto bloccato il girone B dell'Italian Softball League. Fiorini Forlì-Blue Girls Bologna si è fermato sul 7-1, Specchiasol Bussolengo-Labadini Collecchio proprio non è andato in onda per il violento temporale che si è abbattuto nel pomeriggio di sabato. Forse se ne riparerà domani, a Bussolengo attendono conferma dalla federazione.

E' l'occasione per fare quattro chiacchiere con la giovane Serena Boniardi giunta nello Specchiasol da Bollate con l'obiettivo di giocare i mondiali giovanili. «Da anni faccio parte della rappresentativa giovanile azzurra, non credo verrò esclusa nemmeno questa volta dall'under 19 che sarà in Oklahoma ad Agosto per il torneo iridato», racconta la 19enne lombarda. Le piace così tanto il softball, che vorrebbe vivere solo di quello. «A Sarah Purvis, la nostra straniera, lancia-trice come me, invidio l'esser cresciuta in una realtà dove il softball dà qualche prospettiva economica in più. Potessi giocare il più a lungo possibile e mantenermi sul diamante, sarebbe il massimo».

Invece, deve dividersi fra softball e scuola, facendo leva sulle proprie forze. Quattro volte la settimana, dopo aver concluso la giornata liceale alle 15 (frequenta l'Artistico), organizza il pomeriggio, un po' di studio, poi da Bollate a Bussolengo, rientro verso le 23 a casa. Che vita! «Già, mi è costata un anno a scuola, ma non mi lamento, non faccio parte dell'eccellenza della classe ma mi barcameno, e mi sono data una regolata. Come azzurra, vado anche ad allenarmi all'Accademia di Saronno. Diciamo che la mia settimana è completa».

Nessuna paura di far indigestione di softball «no di sicuro,



Giuseppe Maria Ricchiuto, sponsor della Specchiasol. FOTOPRESS

«A scuola? Non sono granché, mi barcameno, ma va bene così. Non vedo l'ora di vedere la Purvis»

anche se l'anno in cui mi allenavo tutti i giorni che ha pesato a scuola», e di lasciare Bollate dove ha giocato le ultime 10 stagioni. «Mi sentivo chiusa dalle altre giocatrici. A Bussolengo sono lancia-trice titolare, e avevo una gran voglia di giocare contro Collecchio che abbiamo affrontato in amichevole. Volevo vedere anche come si muove in campo la nostra Purvis, tutto rimandato per il brutto tempo. Avremo modo di trovare la miglior in-

tesa con Sarah, che si è mostrata un po' timida nei primi allenamenti».

Di tutt'altra pasta si presenta Serena che non ha desistito alla chiamata del presidente Angelo Scardino. «Volevo allenarmi con Luisa Medina che conoscevo solo fuori dal campo, ma che ha confermato in palestra le mie attese. Ogni suo allenamento è diverso dal precedente, ha fantasia, dà stimoli, la seduta tecnica è sempre divertente. Quello che ci occorre per tenere alta la concentrazione». Il softball è ciò a cui maggiormente tiene, non lo nasconde. «So quanto sia importante la scuola, con il nostro sport non si mangia, ma non mi accontento di giocare solo nella Nazionale giovanile, voglio arrivare in prima squadra, e Bussolengo mi dà una chance in più».

Serie A2

Wild Pitch, doppietta a Udine

Gare a senso unico nel girone B di A2, dove fa la voce grossa anche l'Avesani Wild Pitch con la doppietta a Udine, contro il Friul'81, conclusa 11-12 e 7-20 al 6° inning.

Una prestazione, la seconda, in crescendo, con un avvio tutto delle padrone di casa che sulla scia della prima partita, tentano di sorprendere, 3-1 al primo inning. E' solo un fuoco di paglia spento dall'assolo del Bussolengo che con diciannove valide fatte (di cui due fuori campo interni di Giorgia Gugole e Giulia Cianfriglia) e solo sei subite, chiude al sesto per manifesta venti a sette. Lanciatrice vincente Caterina Bonamini.

Più equilibrata la prima partita. L'Avesani si illude cogliendo quattro punti contro i due subiti. L'inizio che pareva la conferma del pronostico, cambiava volto per volontà del Friul'81. Le udinesi riuscivano nel pareggio del secondo inning, l'allungo nel terzo con due sole valide e qualche base ball per il 10-4. Qui usciva il carattere del Wild Pitch, segnava nel quinto e settimo inning, subiva il minimo e chiudeva, non privo di sofferenza, 11-12. Lanciatrice vincente Lisa Bottura. Turno di riposo invece per il Dynos Verona.

GLI ALTRI RISULTATI: Dolomiti Bolzano-Tommasin Padova 21-25, 13-8, Thunders Castellana-Villazzano 12-0 (5°), 21-3 (4°).

Classifica: Thunders Castellana, Avesani Wild Pitch 1000, Friul'81 500, Dolomiti Bolzano, Tommasin PD 250, Dynos Verona, Villazzano 0. **Prossimo turno:** Tommasin Padova-Thunders Castellana, Villazzano-Dolomiti Bolzano, Dynos Verona-Friul'81. Rip.: Avesani Wild Pitch.

COPPA DEI CAMPIONI

L'appuntamento in programma a Praga dal 17 al 22 agosto, vedrà lo Specchiasol Bussolengo, qualificato con il Rhibo La Loggia per l'Italia, confrontarsi nel girone B con le ceche dell'Eagles, le russe del Caroussel, le ucraine del Nika e le svizzere del Lucerna. Nel gruppo A, oltre alle piemontesi, Sparks (Olanda), Vermoins (Germania), Soder (Svezia) e Hoboken (Belgio). Debutto per la squadra di Luisa Medina subito dopo la cerimonia di apertura contro le Eagles.

SERIE A. Buona prova della formazione allenata da John Cortese

Per la Tecnovap solo un punto: che sfortuna!

Il manager recrimina sulla regola che ha determinato il punto locale. «Viene applicata una norma che vale nel softball, ma questo è baseball... Peccato»

Luca Sguazzardo

Alpina-Tecnovap Verona 1-1 (5-13 e 3-2 al tie break)

La Tecnovap Verona torna da Villa Opicina con un punto che le sta stretto, molto stretto. Il tutto considerando che i padroni di casa hanno trovato il punto del pareggio solo al tie break in gara 2, regola che non piace a John Cortese, manager della Tecnovap: «È una regola che non mi piace. Viene applicata una regola come fossimo nel softball, ma questo è baseball e noi avevamo sicuramente più lanciatori a disposizione al contrario di loro. Ma queste sono le regole che noi rispettiamo».

Anche perché la Tecnovap in gara 1 aveva fatto capire fin dal primo inning come sarebbe andata. Verona mette a referto 2 punti e altri 3 al terzo con l'Alpina che segnava solamente 2 punti. Verona continua imperterrita alla quinta e alla sesta ripresa con 2 punti ciascuna. Anche se i padroni di casa hanno l'ultimo sussulto al sesto inning segnando 3 punti. La Tecnovap chiude definitivamente al penultimo inning scavando il solco che decide la gara con 4 punti. Finalmente il box veronese è molto efficace con 13 valide, frutto di 8 singoli e 4 doppi, con la ciliegina del fuoricampo da un punto siglato da Alberto Castagna all'ottavo inning.

In gara 1 Pietro Braggi è il partente sul monte con 7 inning lanciati, dove raccoglie 87 lanci 3 eliminazioni al piatto e solo 2 basi concesse. Il fratello Giulio chiude il lavoro con 42 lanci e 2 eliminati al piatto. Il trio Castagna, Benetti e Bottaro manda a casa 8 punti, a dimostrazione che il box di battuta veronese cresce di gara in gara. In gara 2 è Rocco Tebaldi il partente, che mette a referto 77 lanci con 7 eliminati al piatto e 3 basi ball concesse. Sartor



Pietro Braggi, molto bravo assieme al fratello Giulio

«L'importante è aver mostrato ancora progressi» Mercoledì, l'altro recupero previsto contro Modena

è autore di 28 lanci e 3 eliminati, con Stefano Bertagna che chiude bene con 69 lanci e 2 eliminati al piatto. La Tecnovap però lascia ben 12 corridori in base, e questo limita molto il lavoro della squadra. Montro segna il primo punto nel primo inning, con Zumerle che segna il secondo punto nel settimo inning. Alla Tecnovap pesa anche il fatto di non aver approfittato a metà gara anche del calo del lanciatore dell'Alpina, che con 95 lanci a refer-

to era in grave difficoltà, così il tecnico dei padroni di casa chiama il cambio e salva la gara. Protagonista assoluto Bottaro che su 5 apparizioni nel box porta a casa 2 singoli e 2 doppi. Poche le emozioni e il finale deciso al tie break decide il pareggio finale.

«Siamo contenti di come abbiamo giocato queste due gare - afferma il manager John Cortese -. La squadra ha dimostrato un continuo e costante miglioramento. Adesso ci aspettiamo il secondo recupero a Modena mercoledì prossimo, che affronteremo con la consueta concentrazione e voglia di far bene».

Insomma, soddisfazione a metà per un risultato che poteva essere diverso, ma anche la constatazione di un lavoro in profondità che comincia a fare i suoi frutti. ●

PALLAMANO, SERIE B. Ultima partita, congedo a testa alta

Il Povegliano si arrende ma esce tra gli applausi

POVEGLIANO MUSILE 19 34 (primo tempo 11-20)

Povegliano: Menegatti, Righetti, Deidone 2, Aiani E., Mango 7, Sparaco 3, Tripodi 3, Ruocco, Bujor 2, Martini 2.

Musile: Perotti, Martinelli, Ervibi 4, Ferronato 10, De Votor 1,

Berto 6, Trdesco 11, Picello, Gasparini, Cancian, Porcellato 2, Cadamiro, Multineddu, Codispoti.

VIGASIO. Il Povegliano esce a testa alta dallo scontro con la capolista Musile, giocato al palazzetto dello sport di Vigasio,

fornendo una buona prestazione malgrado la sconfitta subita con il risultato di 34-19. Da considerare poi che la squadra veronese ha dovuto rinunciare all'ultimo minuto anche di due pedine fondamentali come Carlo Nordera e Matteo Piva e che il bomber Deidone è



Una parata di Menegatti, portiere del Povegliano

sceso in campo in precarie condizioni fisiche, ed è stato utilizzato dal mister solo 15 minuti nel secondo tempo.

Ottima la partenza di gara per i ragazzi di Miljus Slavko che non si intimidiscono contro la corazzata veneziana e rispondono colpo a colpo tenendo viva la contesa fino a sei minuti dalla fine del primo tempo quando, grazie soprattutto ad una buona difesa e ad un'ottima prestazione di Gabriele Mango, autore di ben sette reti, e di Adrian Bujor, riescono a raggiungere uno svantaggio

di due lunghezze sul 11-13.

Poi le forze cominciano a diminuire e la panchina corta e alcuni errori in attacco e in difesa permettono al Musile di allungare e chiudere il primo tempo sul 11-20.

Nella seconda parte della gara la partita cala di intensità ed il Povegliano riesce a tenere sempre alternando tutti i giocatori e fornendo una buona prestazione che porta la fine dell'incontro sul risultato di 19-34. Il Musile con questa vittoria conquista la promozione diretta in serie A2. ●